

Sigla FR/ING/BRL/LV/AF

Data 17/02/2022

Prot. n. 2388/22

Al **Comune di Vallefoglia**

Pianificazione Urbanistica, Edilizia privata
e Urbanizzazioni

Pec: comune.vallefoglia@emarche.it

c/a Responsabile del Settore

Gai Ing. Lorenzo

e p.c. Project Manager

Pennacchioni Ing. Emanuela

Mail: e.pennacchioni@gruppoguerra.net

Oggetto: Pratica Edilizia 728 - **Opere urbanizzazione Piano Particolareggiato AR1-3** in località
Apsella del Comune di Vallefoglia - **Variante al P.D.C. n. 22 del 03/08/2017.**

Ditta: Misitano Renzo

Parere gestore Servizio idrico integrato e Servizio gas metano.

In riferimento all'oggetto, facendo seguito alla Vostra richiesta arrivata via pec il 18/01/2022 (riferimento Marche Multiservizi Prot. n. 733/22 del 19/01/2022),

premesso che le opere di urbanizzazione idriche, fognarie acque reflue e gas metano realizzate in difformità al progetto esecutivo approvato sono state concordate con i tecnici della scrivente, si esprime **parere favorevole** alla Variante in oggetto con le indicazioni che seguono:

- per il parere sulla fognatura acque meteoriche si rimanda a codesta Amministrazione che ne è titolare;
- l'opera di urbanizzazione rete idrica indicata nel progetto esecutivo approvato non è stata realizzata per poter adempiere alla prescrizione contenuta nel parere con Prot. n. 1492 rilasciato dalla scrivente il 06/02/2018 che recita: "Alla lottizzazione sarà effettuata una fornitura idrica massima pari a 10,0 l/sec; intesa come portata media totale da dividere per tutte le utenze in essere (struttura socio-sanitaria, residenze, talent lab e palazzetto dello sport)". La fornitura pertanto avverrà per l'intero comparto da un unico allaccio d'utenza con presa dalla condotta idrica esistente lungo Via Apsella e unico contatore;
- come già indicato nel parere della scrivente con Prot. n. 1492 del 06/02/2018 rilanciato sul progetto esecutivo: "è pubblica solo la rete fognaria PVC DN250 a valle del pozzetto A (fino al pozzetto esistente I). Tutta la rete fognaria a monte del pozzetto A (sono gli allacci del talent lab, della palestra del palazzetto dello sport e della struttura socio - sanitaria) resta di proprietà e gestione privata".

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Firmata digitalmente

Sigla FR/UST/RM/AF
Data 06/02/2018

Prot. n. 1492

Al **Comune di Vallefoglia**
PEC: comune.vallefoglia@emarche.it

c/a Responsabile Settore 6
Giorgi Dott. Gabriele

Oggetto: Richiesta di Permesso di Costruire relativa ai lavori di Proposta di piano L.R. 34, artt. 15-26-30 rec art. 51: **Piano Particolareggiato di iniziativa privata inerente la Zona ad uso urbano di nuovo impianto denominata "AR1-3" ubicata nel Comune di Vallefoglia, località Apsella.**

Committenza: IDEa FIMIT sgr Spa.
Pratica edilizia n. PP2; Anno 2016

Parere gestore Servizi idrico integrato e gas metano.

In riferimento alla vostra comunicazione del 15/01/2018 arrivata via PEC il 16/01/2018 (riferimento di Marche Multiservizi Prot. n. 706 del 19/01/2018), premesso che:

- il 15/07/2016 con Prot. n. 10128 la scrivente ha rilasciato la fattibilità tecnica al Piano di cui trattasi;
- è datata 23/08/2017 con Prot. n. 10822 la risposta di Marche Multiservizi alla vostra comunicazione Prot. n. 11729 del 30/05/2017 con oggetto "Allaccio alla pubblica fognatura intervento località Apsella – Civitas". Lo scambio di carteggio è relativo alle tempistiche e modalità di scarico delle acque reflue dell'intera area AR 1-3;
- non ci sono altre comunicazioni oltre alle due sopracitate né tantomeno invii del progetto esecutivo. Tutte le date indicate nella vostra comunicazione del 15/01/2018 sono riferite all'anno 2016 e non 2017, come erroneamente riportato;

si esprime **parere favorevole** al Piano in oggetto con le indicazioni che seguono.

Come già a vostra conoscenza, fermo restando la realizzazione delle opere di urbanizzazione già previste nel progetto esecutivo, gli scarichi del Comparto sono vincolati all'ampliamento dell'impianto di depurazione pubblico di Montecchio, i cui lavori sono in fase di esecuzione e la loro ultimazione è prevista per la fine del 2019, e alla messa in esercizio dell'impiantistica fognaria che adduce i reflui di località Apsella al sopra citato depuratore (compreso il collettore acque reflue esistente lungo Via Apsella al quale si collega la fogna in progetto).

Prima dell'inizio lavori dovranno essere presentati nuovi elaborati progettuali che recepiscano i contenuti del presente parere. In particolare si chiede di fornire sia per le rete idrica che per la fognatura acque reflue un'unica tavola in luogo delle due inviate distinte per area pubblica- area privata ad uso pubblico.

OPERE FOGNARIE ACQUE REFLUE

1. Gli elaborati planimetrici di riferimento sono le Tavole n. GGA-AR1_3-60-U-01-0012-03 e GGA-AR1_3-60-U-01-0022pr-02.
2. Il collettore in progetto lungo Via Apsella è PVC DN400 SN4 mentre il tratto intra comparto è invece PVC DN250 SN4.
3. Come indicato nelle planimetrie presentate in occasione del rilascio della fattibilità tecnica, è pubblica solo la rete fognaria PVC DN250 a valle del pozzetto A. Tutta la rete fognaria a monte del pozzetto A (sono gli allacci del talent lab, della palestra del palazzetto dello sport e della struttura socio-sanitaria) resta di proprietà e gestione privata.
4. Per la fognatura interna ad ogni lotto (privata) dovrà essere richiesto, presentando l'apposita modulistica all'Ufficio Gestione Pratiche Fognature dalla scrivente (0721 6991), il parere preventivo per lo scarico in pubblica fognatura e l'eventuale autorizzazione allo scarico ai sensi del D.Lgs. 152/06 per le attività produttive.

OPERE FOGNARIE ACQUE METEORICHE

1. La scrivente non entra in merito allo smaltimento delle acque meteoriche la cui competenza è di Codesta Amministrazione, non ha fatto alcuna valutazione idraulica e non è entrata in merito agli standard costruttivi delle opere; non farà la supervisione dei lavori né gestirà la rete. Le acque meteoriche non dovranno in alcun caso essere scaricate nelle fognature nere o miste. Per conoscenza si chiedono, alla fine dei lavori, i disegni delle opere fognarie acque meteoriche realizzate.

OPERE IDRICHE

1. Gli elaborati di riferimento sono le Tavole n. GGA-AR1_3-60-U-01-0017-03 e GGA-AR1_3-60-U-01-0023pr-02.
2. Alla lottizzazione sarà effettuata una fornitura idrica massima pari a 10,0 l/sec; intesa come portata media totale da dividere per tutte le utenze in essere (struttura socio-sanitaria, residenze, talent lab e palazzetto dello sport).
3. La rete dovrà essere realizzata in ghisa DN100; per le caratteristiche del tubo si rimanda al paragrafo "Materiali e modalità esecutive".
4. La classe di pressione di riferimento della rete idrica in progetto (condotta e pezzi speciali) è PN16, non PN10, come previsto in progetto.
5. Il manufatto "Pozzetto di ispezione e manovra rete idrica (18.08.020)" riportato nella Tavola n. GGA-AR1_3-60-U-01-0017-03 non va previsto, in nessun caso.
6. Il collegamento della rete in progetto a quella in esercizio di Via Apsella sarà realizzato dal personale di Marche Multiservizi a spese della Committenza.
7. Gli allacci d'utenza saranno realizzati dalla scrivente a spese di chi ne farà richiesta. L'esatta posizione e diametro di ogni allaccio e del relativo posto contatore, comunque su suolo pubblico, verrà decisa, sul posto, dal personale Marche Multiservizi: verranno realizzati lungo i lati dei fabbricati che fronteggiano le strade con il sottoservizio di riferimento.
8. In fase di realizzazione degli allacci d'utenza sarà valutata la possibilità di dover installare post contatore strumenti di compensazione delle pressioni (autoclave).
9. La scrivente non garantisce pressioni e portate per l'antincendio.

OPERE GAS METANO

1. L'elaborato di riferimento è la Tavola n. GGA-AR1_3-60-U-01-0018-03.
2. La struttura socio sanitaria sarà servita in media pressione (MP) con un allaccio diretto dalla linea esistente in Via Apsella; gli altri edifici saranno serviti dalla nuova condotta in acciaio rivestita in polietilene DN100 con allaccio d'utenza unico per tutti.

3. Il tratto in progetto dovrà terminare nella pertinenza stradale carrabile e non, come da progetto, sul marciapiede.
4. Gli allacci d'utenza saranno realizzati dalla scrivente a spese di chi ne farà richiesta. L'esatta posizione e diametro di ogni allaccio d'utenza, l'ubicazione del relativo gruppo di riduzione industriale (GRI) e il posto contatore verranno decisi, sul posto, dal personale Marche Multiservizi.
5. Il collegamento della condotta in progetto a quella in esercizio lungo Via Apsella sarà effettuato dal personale di Marche Multiservizi a spese della Committenza.

MATERIALI E MODALITÀ ESECUTIVE

Opere fognarie acque reflue

1. Le condotte in PVC dovranno essere SN4 (SDR41), conformi alla norma UNI EN1401-1 ed andranno poste in opera secondo le indicazioni della norma UNI EN 1610 del 1999 "Costruzione e collaudo di connessioni di scarico e collettori di fognatura"; in particolare si dovrà porre la massima cura nella fase di costruzione del letto di posa e del riempimento.
2. La rispondenza dei materiali impiegati ai requisiti prescritti dalle normative deve essere dichiarata con certificazioni della Ditta fornitrice e fatta pervenire a questa Azienda prima dell'inizio dei lavori.
3. Le condotte dovranno essere posate su di un letto di sabbia continuo e livellato. Inoltre, dovranno essere rinterrate e rinfiancate con sabbia per uno strato sufficiente a proteggerle dal successivo rinterro totale che dovrà essere eseguito per strati costipati. Nei casi in cui il soprato è minore di 1,00 metro dal piano calpestabile, il collettore andrà rinfiancato con calcestruzzo Rbk 200.
4. Di norma, la distanza dei collettori fognari dagli altri sottoservizi dovrà essere 50 cm, misurati dal perimetro esterno delle tubazioni; dai marciapiedi, o altre strutture in cemento armato, dovrà essere invece di un metro.
5. I riempimenti delle sezioni di posa delle condotte dovranno essere conformi agli standard dell'Ente che curerà la gestione della strada.
6. I pozzetti d'ispezione dovranno avere dimensioni minime interne 70x140 cm e atti a sopportare carichi di 1ª categoria;
7. I pozzetti dovranno garantire l'impermeabilità; si dovranno pertanto prevedere opportune guarnizioni e/o trattamenti, anche se non puntualmente indicati, sul fondo e nei giunti di ripresa e di innesto degli allacci delle condotte.
8. Dovrà essere garantita la continuità del flusso all'interno dei pozzetti di ispezione.
9. I coperchi in ghisa di chiusura dei pozzetti d'ispezione dovranno essere circolari con luce netta di 60 cm, conformi alla normativa UNI EN 124, D400 per traffico pesante.
10. Gli allacci dei lotti privati dovranno recapitare in un pozzetto d'ispezione, dovranno avere diametro minimo 160 mm ed essere muniti di pozzetto su proprietà privata.

Opere idriche

1. Le condotte in ghisa a grafite sferoidale per acqua, dovranno essere conformi alle norme UNI - EN 545/2010 classe C40 con giunto elastico automatico UNI 9163 tipo "RAPIDO" conforme alla norma UNI - EN 681-1, completi di apposite guarnizioni, rivestiti internamente con malta cementizia d'altoforno applicata per centrifugazione, di spessore rispondente alle UNI - EN 545 e comunque non inferiore a 4,00 mm, e con rivestimento esterno formato da uno strato di zinco-alluminio applicato per metallizzazione (quantità minima 400 gr/mq) e da uno strato di vernice epossidica di finitura, secondo la normativa UNI - EN 545.
2. I pezzi speciali dovranno essere in ghisa sferoidale a giunto elastico tipo "Express" UNI - EN 9164/94 e/o a giunto "Flangiato" UNI - EN 1092-1, rivestiti con uno strato di vernice epossidica alimentare di colore blu applicata per cataforesi previa sabbiatura e fosfatazione allo zinco, conformi alle norme UNI - EN 545.

3. Le guarnizioni per le flange dovranno essere in ECOGOMMA, realizzate in miscela di gomma naturale e additivi vulcanizzanti stampate con sistema di alta compressione, idonee al contatto con acqua potabile in conformità al D.M. n. 174 del 06/04/2004.
4. Tutte le condotte dovranno giungere corredate di certificati di collaudo 3.1.B. secondo la UNI-EN 10204 da consegnare a Marche Multiservizi Spa.
5. Tutti i materiali impiegati nella realizzazione delle condotte idriche dovranno essere conformi alle prescrizioni del Ministero della Sanità relativi a manufatti per liquidi alimentari.
6. La rispondenza dei materiali impiegati ai requisiti prescritti dalle normative deve essere dichiarata con certificazioni della Ditta fornitrice e fatta pervenire a questa Azienda prima dell'inizio dei lavori.
7. Sopra la condotta, a 30 cm dal piano finito, andrà previsto il nastro segnaletico azzurro retato di polietilene con scritto "attenzione tubo acqua" di larghezza minima 30 cm.
8. Le condotte dovranno essere posate ad almeno 50 cm dagli altri sottoservizi; la distanza da marciapiedi, o altre strutture in cemento armato, dovrà essere invece un metro.
9. Si dovranno inguainare le condotte, quando queste intersecano altri sottoservizi, per un tratto di almeno 150 cm fuori dall'intersezione.
10. L'idrante sottosuolo dovrà essere tipo "Crotone" UNI 70 con attacco a baionetta ed alloggiato in un pozzetto in muratura e chiusino ovale in ghisa.
11. Le saracinesche di sezionamento dovranno essere a cuneo gommato a passaggio rettilineo senza sede, corpo e cappello in ghisa. Dovranno essere alloggiate in un pozzetto passachave costituito da asta di manovra, tubo di protezione in PVC Ø200 con mattoni alla base e rinfiacco in calcestruzzo, chiusino in ghisa Ø20 cm.

Opere gas metano

1. La rete in media pressione (MP) dovrà essere realizzata in tubi in acciaio secondo UNI EN 10208-1 conformi ai Decreti Ministero Sviluppo Economico 16 e 17 Aprile 2008, per condotte di 4ª specie, con giunto per saldatura di testa, grezzi internamente e protetti dal rivestimento esterno in polietilene B.D. estruso a tre strati, rinforzato (denominazione R3R), conforme alla norma UNI 10191.
2. Le tubazioni fornite dovranno giungere corredate di certificati di collaudo (norma UNI EN 10204, sottogruppo 3.1.B.) da consegnare a Marche Multiservizi.
3. Le saldature dovranno essere eseguite da saldatori qualificati secondo le norme UNI 287-1-2004.
4. Nelle giunzioni delle condotte e dei pezzi speciali i ripristini dei rivestimenti dovranno essere realizzati con cicli di fasciatura a freddo o con manicotti termorestringenti.
5. Dovranno essere rispettate le norme per le modalità di posa in opera ed in particolare andrà sistematicamente eseguito il controllo dell'isolamento a 15.000 V.
6. Si dovranno inguainare le condotte quando queste intersecano altri sottoservizi per un tratto di almeno 150 cm fuori dall'intersezione.
7. La condotta dovrà essere posata ad almeno 30 cm dagli altri sottoservizi; ad un metro dalle condotte fognarie. La distanza da marciapiedi, o altre strutture in cemento armato, dovrà essere minimo un metro.
8. Sopra la condotta, a 30 cm piano finito, andrà previsto il nastro segnaletico giallo retato di polietilene con scritto "attenzione tubo gas" di larghezza minima 30 cm.
9. Lungo la linea in media pressione, ad ogni incrocio o diramazione laterale (intersezione) andranno previste le valvole a sfera (ad uno o due sfiati), in acciaio ASTM A105, con attacchi a saldare, a norma UNI 9734. Nell'allaccio all'utenza andrà prevista la valvola di derivazione.
10. Sia la valvola di sezionamento che la valvola di derivazione andranno alloggiate in pozzetto passachave costituito da mattoni alla base, tubo di protezione in PVC Ø200 rinfiaccato con inerte misto cementato, asta di manovra e chiusino in ghisa Ø20 cm.

11. In prossimità del collegamento finale alla rete esistente andrà previsto un giunto dielettrico con relativo cavallottamento elettrico.

DIREZIONE LAVORI

Prima di iniziare i lavori la Committenza dovrà comunicare ufficialmente il nome del professionista abilitato incaricato della Direzione Lavori, il nome dell'Impresa realizzatrice delle opere e la data d'inizio lavori con un tempo sufficiente per programmare i sopralluoghi. A tal fine dovrà essere contattato l'Ufficio Ingegneria e Direzione Lavori della scrivente il quale curerà la soprintendenza ai lavori, parteciperà ai collaudi e potrà impartire, in corso d'opera, ulteriori disposizioni.

RILIEVI

La ditta appaltatrice dovrà predisporre, per ciascun servizio posato, precisi disegni esecutivi di rilevazione delle tubazioni, redatti in modo da rendere possibile, in ogni punto, l'ubicazione delle condotte e di tutti i sottoservizi intercettati.

Gli esecutivi dovranno avere formato A4, essere divisi per tratti omogenei (stessa via, stesso diametro, etc.), redatti in scala leggibile. Dovranno indicare Comune, località, via, anno di esecuzione delle opere (data inizio-fine lavori), Impresa esecutrice delle opere, Direttore Lavori, esecutore del rilievo.

Per le reti fognarie, sia acque reflue che acque meteoriche, dovranno essere redatti i profili longitudinali e le monografie di tutti i manufatti fognari con le altimetrie espresse in quote altimetriche assolute.

Dovrà anche essere fornita una planimetria d'insieme delle opere realizzate su base cartografica regionale (CTR scala 1:10 000) georeferenziata.

Tutti gli elaborati, che non coincidono con i disegni di contabilità, andranno compilati in formato Autocad 2000 e dovranno essere trasmessi, in duplice copia, sia su supporto cartaceo che magnetico.

I rilievi dovranno contenere le seguenti informazioni:

Rete fognaria acque reflue

- condotte: pendenza, materiale, diametro, posizione (rispetto ai fabbricati), profondità, sviluppo parziale e progressivo;
- pozzetti d'ispezione o altri manufatti: posizione dei chiusini rispetto ai fabbricati e/o ai punti fissi, profondità (rispetto al piano strada);
- predisposizioni degli allacci alla fognatura: diametro, pendenza, profondità, posizione (rispetto ai fabbricati);
- posizione e precisa individuazione piano - altimetrica delle intersezioni o altre interferenze con altri servizi;
- indicazione di vie e numeri civici.

Rete idrica

- materiale, diametro, profondità di posa, distanza dai fabbricati e/o dai punti fissi, lunghezza parziale e progressiva. Rappresentazione e localizzazione piano - altimetrica di saracinesche, idranti, sfiati, pezzi speciali (Ti, Riduzioni, Curve, eventuali cavallotti, ecc.);
- posizione e precisa individuazione piano - altimetrica delle intersezioni o altre interferenze con altri servizi;
- indicazioni di vie e numeri civici.

Rete gas metano

- materiale, diametro, profondità di posa, distanza dai fabbricati e/o punti fissi, sviluppo parziale e progressivo. Rappresentazione e localizzazione piano altimetrica di valvole, sfiati, giunti dielettrici, pezzi speciali (Ti, riduzioni, curve, eventuali cavallotti ecc.)

- posizione e precisa individuazione piano altimetrica delle intersezioni o altre interferenze con altri servizi;
- indicazioni di vie e numeri civici.

COLLAUDI

I tecnici di Marche Multiservizi Spa dovranno supervisionare le prove di collaudo:

Rete acque reflue

La rete (condotte e pozzetti) dovrà essere collaudata con le modalità impartite dal personale della scrivente preposto alla supervisione lavori.

In ogni caso si prescrive la completa visita ispettiva delle opere con la telecamera, e la consegna dei nastri registrati e di tutti i rapporti dell'esame (andamento altimetrico, pendenza, ecc.).

Rete idrica

Il collaudo, realizzato mediante prova idraulica, dovrà avvenire sull'intera rete. Il Direttore dei Lavori alla presenza del personale della scrivente, dovrà eseguire le prove di tenuta con manografo per almeno 24 ore ad una pressione pari a 1,5 volte la pressione di esercizio e redigere il relativo verbale.

Rete gas metano

A lavori ultimati, come previsto dalle vigenti disposizioni di legge (D.M. 16/06/2008), il Direttore dei Lavori dovrà eseguire il collaudo delle condotte con manografo per almeno 24 ore e redigere il relativo verbale. Il collaudo dovrà essere svolto alla pressione di 2,5 bar.

Le condotte, prima della loro attivazione, dovranno essere sottoposte, mediante l'impiego di Ditte qualificate, alla prova di misura della resistenza elettrica di isolamento con le modalità indicate dalla norma UNI 9782.

Il valore della resistenza di isolamento della condotta provata, calcolata come media di diverse misure secondo la norma UNI 9782 e UNI CEI 7, sarà ritenuto sufficiente quando sarà superiore al valore di 300.000 Ω /mq (condotta gas senza allacci d'utenza).

Nel caso in cui le prove di isolamento non diano risultati soddisfacenti si dovrà provvedere:

- alla ripetizione delle prove su ogni singolo tratto posato, al fine di individuare quelli compromessi;
- alla localizzazione delle falle o dei contatti mediante l'utilizzo di apposite strumentazioni, nel caso in cui in tali tratti la corrente assorbita sia tale da far presumere l'esistenza di contatti con altri sottoservizi o zone prive di rivestimento;
- al ripristino di un corretto isolamento della condotta;
- alla ripetizione della prova di isolamento del tratto interessato.

A verifiche ultimate l'intera condotta dovrà essere sottoposta alla prova di misura della resistenza elettrica di isolamento con le modalità sopra riportate.

CERTIFICAZIONI FINALI

Il Direttore dei Lavori ed il collaudatore in corso d'opera (se esistente) forniranno a Marche Multiservizi i seguenti documenti in duplice copia:

- Verbali e prove di collaudo delle condotte, debitamente firmati;
- certificato di regolare esecuzione delle opere;
- i certificati dei materiali utilizzati, rilasciati dalle Ditte produttrici;
- dichiarazione dell'impresa e del saldatore, se esterno all'impresa, di aver eseguite le opere a regola d'arte e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia;

- rilievi piano - altimetrici delle opere realizzate come specificato nel precedente paragrafo "RILIEVI";

--- o ---

Tutti i costi restano a carico della Committenza.

I lavori dovranno essere eseguiti secondo le disposizioni del presente parere; eventuali varianti in corso d'opera dovranno essere preventivamente autorizzate.

Questa Azienda rimarrà esclusa da ogni responsabilità sia sulla buona esecuzione dei lavori che da danni a cose e persone che dovessero verificarsi.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento, si porgono distinti saluti.

Ing. Simona Francolini

Direttore Funzione Reti

Originale firmato digitalmente